

HOME / 2022 / MAGGIO / 7 / OPERE D'ARTE RUBATE E MONITORAGGIO DEL WEB: INDIVIDUATA E RESTITUITA DAI CARABINIERI TPC UNA “DEPOSIZIONE DI GESÙ NEL SEPOLCRO”

Comunicati CC TPC Friuli Venezia Giulia

Opere d'arte rubate e monitoraggio del web: individuata e restituita dai Carabinieri TPC una “Deposizione di Gesù nel Sepolcro”

JCHC

L'opera è tornata al Museo dopo 47 anni di assenza

Condividi:



I Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale di Udine hanno restituito al Museo “Piersanti” di Fabriano-Matelica (MC), di proprietà del Capitolo della Cattedrale e della Parrocchia di Santa Maria di Matelica, un dipinto, copia di un'opera del pittore rinascimentale Jacopo da Ponte (Bassano del Grappa, 1515-1592) conosciuto anche come “il Bassano”, raffigurante la *Deposizione di Gesù nel Sepolcro*. L'olio su tela, di epoca imprecisata, delle dimensioni di cm 68 x 50,5, era stato sequestrato – in località Brennero – dai militari del reparto dell'Arma dei Carabinieri specializzato nella prevenzione e nella repressione dei reati commessi in danno del patrimonio culturale con competenza sul Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Il dipinto è stato riconsegnato al Direttore del citato museo marchigiano, Don Ferdinando Dell'Amore, dal Comandante del Nucleo TPC di Udine, Magg. Lorenzo Pella, nel corso di una cerimonia tenutasi presso la Chiesa della SS. Annunziata di Matelica, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano e intrapresa a seguito del monitoraggio del web finalizzato alla ricerca di dipinti antichi illecitamente sottratti. La tela era infatti apparsa sul sito on-line di un esercizio commerciale di settore della Provincia Autonoma di Bolzano, attraverso il quale era stata posta in vendita per conto di un cittadino austriaco residente ad Innsbruck. I militari, insospettiti dal pregio dell'opera, hanno trovato immediatamente riscontro nella “Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti”, il più grande database al mondo di opere d'arte rubate gestito dal Comando TPC. Le immagini e gli elementi descrittivi dell'opera hanno consentito di appurare che si trattasse del dipinto sottratto da ignoti, tra il 5 ed il 7 maggio 1975 dal Museo “Piersanti” di Matelica che, contattato preliminarmente nella figura del Direttore pro tempore, lo aveva riconosciuto come proprio rivendicandone formalmente la proprietà.



Il dipinto restituito dal Nucleo Carabinieri TPC di Udine

I preliminari accertamenti svolti in collaborazione con le Compagnie Carabinieri di San Candido e di Vipiteno nonché con la Stazione Carabinieri di Matelica, hanno consentito ai militari del TPC di Udine – su disposizione dell'Autorità Giudiziaria precedente – di contattare direttamente il venditore austriaco. A carico di costui – inconsapevole dell'origine furtiva dell'opera presente da decenni nell'abitazione della famiglia e convinto della legittima provenienza della tela – non è stato assunto alcun provvedimento di legge in virtù della dimostrata buona fede al punto che, palesando una grande sensibilità nei confronti dell'arte e una piena collaborazione con le autorità italiane, lo stesso possessore ha consegnato spontaneamente il dipinto ai militari operanti presso la Stazione Carabinieri di Brennero consentendo il definitivo recupero dell'opera dopo oltre 46 anni dal furto.

Il dipinto recuperato dal Nucleo TPC di Udine sarà pertanto conservato presso i locali del “Museo Piersanti” di Matelica il cui accesso al pubblico non è ancora possibile a causa del perdurare dei lavori di ristrutturazione conseguenti il sisma del 2016, ma sarà opportunamente valorizzato e “riconsegnato” al pubblico godimento non appena le condizioni lo consentiranno.

[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di Udine].



The Journal of Cultural Heritage Crime

L'informazione per la Tutela del Patrimonio Culturale



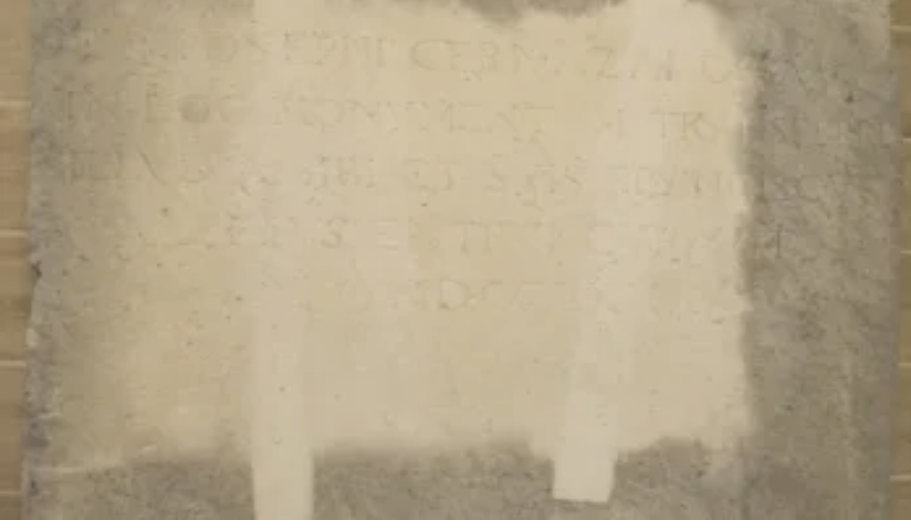
JCHC



Condividi:



Correlati



I Carabinieri dell'Arte restituiscono alla Parrocchia Metropolitana di Udine una pietra tombale trafugata 11 anni fa
24 Luglio 2021



Restituito agli Uffizi dipinto rubato nel 1985
11 Aprile 2022



Restituzione di un dipinto del XVII secolo trafugato dalla disciolta Commenda Teutonica di Vipiteno (BZ)
17 Settembre 2021

Previous

Antico manoscritto di Nostradamus recuperato dai Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

Ultimi articoli

Opere d'arte rubate e monitoraggio del web: individuata e restituita dai Carabinieri TPC una “Deposizione di Gesù nel Sepolcro”
JCHC

A Firenze la mostra “Giallo allo Stibbert: storie di furti e recupero”
JCHC

Martone (RC). Denunciati per aver eretto muro abusivo a ridosso di un antico lavatoio in area soggetta a vincolo
JCHC

Il Caso della “Commode” di Luigi XV: il “bello” non ha nazione ed è di tutti
Bruno Munari

Antico manoscritto di Nostradamus recuperato dai Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale
JCHC

Il valore degli archivi nella protezione e nella documentazione del patrimonio
Lorena Pacelli

La restituzione dei manufatti depredati dal 1945: restituzione post-fascista e post-coloniale in prospettiva comparata
Lorena Pacelli

Rassegna Stampa online 24-30 aprile 2022
JCHC

Still Life with Flowers: un case-study sulla procedura di restituzione di opere d'arte da parte dei musei canadesi
Lorena Pacelli

I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale recuperano quattro statue in marmo del XVII secolo trafugate nel 1986 a Sesto Fiorentino
JCHC

In Olanda, consegnato elmo ellenistico ai Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale
JCHC

La patria dei mercanti
Carlo Maria Vassallo

Un mondo in guerra: proteggere il patrimonio culturale in tempi di conflitto
Lorena Pacelli

I Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale rintracciano opera di Gabriele D'Annunzio venduta illegalmente
JCHC

La tutela del patrimonio culturale subacqueo. Intervista a Peter Campbell
Fabiana Di Fazio